



## Comunicato Stampa

### **Tarsu 2013, precisazioni dell'Amministrazione comunale**

Con riferimento ad alcune notizie di stampa, relative a possibili ricorsi di contribuenti novesi contro le cartelle Tarsu 2013, per la presenza di addizionali che si vorrebbero soppresse in forza di legge, l'Amministrazione Comunale ritiene necessario formulare alcune importanti precisazioni:

- Il Comune di Novi Ligure ha deciso, per l'anno 2013, di non applicare la nuova formula di tassazione sui rifiuti (Tares), mantenendo in vigore – come consentito dalla legge – la “vecchia” Tarsu.
- Il mancato passaggio a Tares mantiene in vigore l'intera disciplina prevista per la Tarsu, compresa l'applicazione delle addizionali ex ECA ed ex MECA; questo è confermato nel modo più autorevole da tutte le interpretazioni intervenute in materia (ANCI-IFEL). Sulla natura delle addizionali come parte integrante della tassa, purché l'imposizione complessiva non superi il costo totale del servizio, si sono espresse più sezioni della Corte dei Conti.
- Le cifre considerate alle voci “addizionali” fanno parte di un gettito complessivo che copre integralmente i costi annuali di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; l'eliminazione delle addizionali, laddove è stata fatta introducendo la Tares, ha comportato necessariamente il loro completo assorbimento nel nuovo tributo.
- La decisione di non passare a Tares è stata presa, nel contesto di una normativa incerta e in continua evoluzione (tanto che la Tares, istituita per il 2013, è già stata superata dalla Tari, valida dal 2014), per evitare un forte spostamento del carico fiscale verso alcune categorie di contribuenti, peraltro col rischio di errori e contraddizioni derivante dall'incertezza normativa e dal poco tempo a disposizione.
- La Tarsu 2013 non ha subito alcun aumento rispetto al 2012: i cittadini pagano la stessa cifra del 2012, salvo l'addizionale di 30 centesimi, che però è andata interamente allo Stato.
- Infine, è appena il caso di notare che le cartelle per il saldo della Tarsu 2013 sono arrivate in questi giorni ai contribuenti perché il Comune, con propria autonoma decisione, ha scelto di spostare la scadenza finale al 31 Marzo 2014, rispetto ad una scadenza di legge a fine Dicembre 2013, in continuità con quanto deciso per la prima rata, inizialmente in scadenza il 31 Luglio 2013 e successivamente prorogata sino alla fine dello scorso anno.

Invitiamo quindi i contribuenti a provvedere nei termini indicati al saldo della Tarsu 2013, evitando di dare credito ad interpretazioni errate e fuorvianti di un quadro normativo ed interpretativo che – per quanto complesso – è sul punto sufficientemente chiaro.

***dal Palazzo Comunale, 25 Marzo 2014***

***L'Ufficio Stampa***